



SETTORE AMBIENTE, PARCHI E GIARDINI

**Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei
requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta
per l'assegnazione del servizio di gestione dei rifiuti
urbani
(ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 comma 20)**

INFORMAZIONI DI SINTESI

| | |
|--|--|
| Oggetto dell'affidamento | “SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI- CLASSIFICATO COME VERDE AI SENSI DEL D.M. 13.02.2014 |
| Ente affidante | Comune di Como, con sede in Via Vittorio Emanuele II, n. 97 – 22100 Como – www.comune.como.it . |
| Tipo di affidamento | Appalto di servizio |
| Modalità di affidamento | gara ad evidenza pubblica in applicazione delle norme disciplinanti i contratti delle pubbliche amministrazioni (d.lgs 50/2016) |
| Durata del contratto | La durata dell'appalto è di anni 5 (cinque) prorogabile per ulteriori anni 2 (due), decorrenti dalla data di verbale di avvio del servizio. Potrà inoltre essere concessa eventuale proroga tecnica, per i tempi strettamente necessari all'espletamento delle procedure di gara, per una durata di 6 (sei) mesi. |
| Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo | Nuovo affidamento |
| Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare | Intero territorio del COMUNE DI COMO |

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

| | |
|---------------------|--|
| Nominativo | Tosetti Rossana |
| Ente di riferimento | COMUNE DI COMO |
| Area/servizio | Settore Tutela dell'Ambiente, Parchi e giardini, Sport e tempo libero |
| Telefono | 031.252301 |
| Email | Tosetti.rossana@comune.como.it |
| Data di redazione | __/__/____ |

INTRODUZIONE

La presente relazione è finalizzata ad assolvere alla previsione di cui all'art. 34, comma 20, del D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito con legge n. 221 del 17/12/2012, che stabilisce: *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”.*

Il Comune di Como intende procedere al nuovo affidamento in appalto del servizio di gestione igiene urbana, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati. **Attualmente il Servizio oggetto della presente relazione**

viene eseguito da Aprica spa in forza di contratto di appalto sottoscritto all'esito di una procedura ad evidenza pubblica. Il vigente contratto ha scadenza al 31.12.2021, in forza di proroga disposta con determinazione dirigenziale n... del... e si rileva pertanto la necessità di provvedere a individuare le modalità con cui poter garantire l'espletamento del servizio a far data dalla citata scadenza.

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si cita in primo luogo l'articolo 34, comma 20, della Legge 17/12/2012, n. 221 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge, n. 179 del 2012, il quale dispone che "*per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.*"

Nella specifica materia oggetto del servizio si citano:

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152- Parte quarta: *Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*- il quale individua le competenze in materia di rifiuti attribuendole ai Comuni con riguardo in particolare alle modalità e all'organizzazione del servizio, alle modalità di conferimento e alla determinazione delle relative tariffe;

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 il quale ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento degli stessi;

- l'art. 1, commi 527 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in

materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

- *D.M. 13 febbraio 2014 ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani")*,

* *Linee Guida regionali per la costruzione di un Capitolato per l'appalto dei Servizi di Igiene Urbana di Regione Lombardia, con il PRGR Programma Regionale di Gestione Rifiuti di Regione Lombardia (approvato con DGR n. 1990 del 20 giugno 2014)*

* *norme tecniche aggiornate di attuazione del Programma Regionale Gestione Rifiuti (PRGR) approvate con DGR n. 7860 del 12 febbraio 2018*

* *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani del PanGPP;*

* *Bando Tipo approvato da ANAC (Bando Tipo n. 1/2017).*

* Deliberazione ARERA n. 443 del 31/10/2019

* Deliberazione ARERA n. 444 del 31/10/2019

* Deliberazione ARERA n. 57 del 03/03/2020

* Deliberazione ARERA n. 102 del 26/03/2020

* Deliberazione ARERA n. 158 del 05/05/2020

* Deliberazione ARERA n. 238 del 23/06/2020

In ambito contrattuale si cita:

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - *Codice dei contratti pubblici*

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il Comune di Como intende riorganizzare l'appalto di nettezza urbana al fine di mantenere un elevato livello di pulizia della città, consono ad una città ad alta vocazione turistica e sviluppare nel contempo azioni migliorative in tutti i quartieri della città.

Oggetto dell'appalto è l'affidamento di un servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/02/2014 (pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11/3/2014).

L'obiettivo del progetto, compatibilmente con la sua sostenibilità economica, è quello di ridurre la produzione dei rifiuti, contrastare il fenomeno della migrazione dei rifiuti e migliorare le performance relative alla percentuale di Raccolta Differenziata attraverso un nuovo modello organizzativo e operativo, nonché attraverso iniziative di comunicazione strutturali e continue che in maniera sinergica contribuiscano al raggiungimento di tale obiettivo.

L'appalto, in particolare contempla l'espletamento integrale dei servizi sinteticamente sotto elencati:

1. Servizio di raccolta per Utente domestiche e Utente non Domestiche

Il servizio prevede:

- la raccolta ed il trasporto in forma differenziata, con modalità domiciliare "porta a porta" nell'ambito territoriale di riferimento, delle seguenti tipologie di rifiuti/materiali riciclabili:

1. frazione organica;

2. carta e imballaggi in carta;

3. cartone (CER 15.01.01) da utenze commerciali; la raccolta separata del cartone (CER 15.01.01) da utenze commerciali è finalizzata all'aumento dei contributi CONAI;

4. imballaggi in plastica;

5. imballaggi in vetro; la raccolta monomateriale del vetro è finalizzata ad omologare il servizio all'allegato tecnico Coreve con conseguente miglioramento della qualità del materiale recuperato e incremento dei relativi contributi Conai;

6. imballaggi in metalli, lattine di alluminio e banda stagnata;

- la raccolta ed il trasporto, con modalità domiciliare "porta a porta" nell'ambito territoriale di riferimento, della frazione secca residua indifferenziata;

- la raccolta domiciliare dei rifiuti Ingombranti e RAEE a tutte le utenze domestiche;

- il Compostaggio domestico per utenze domestiche con giardini di proprietà al fine di ridurre la produzione di frazione organica con riduzione dei costi di trattamento ed aumento della percentuale di raccolta differenziata secondo il D.M. 26 maggio 2016;

- la raccolta Differenziata di Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) presso il Centro di Raccolta comunale

- la raccolta dei rifiuti prodotti da Mercati, da feste e manifestazioni

- la Raccolta olii vegetali da Utenze Domestiche e non Domestiche particolari (food & Beverage);

- la Raccolta di rifiuti verdi (sfalci e potature) con costo a carico dell'utenza da corrispondere direttamente al gestore del servizio;

- la Raccolta dei tessili sanitari (pannolini e pannoloni) – stradale mediante isole ecologiche informatizzate e domiciliare - da utenze domestiche con bambini fino a 3 anni e/o con anziani non autosufficienti, dietro segnalazione dei servizi sociali;

- Raccolta dei rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione;

- Servizi integrativi ai servizi di raccolta domiciliare quali la gestione di ecomobile ed ecocompattatori per plastica e metalli

- Isole ecologiche informatizzate per il conferimento di diverse frazioni

- la raccolta sul territorio di rifiuti abbandonati, assimilabili agli urbani, e video sorveglianza del territorio;

- Trasporto delle varie frazioni presso gli impianti di destino finale.

Servizio di igiene urbana

Il servizio di igiene urbana riguarda la pulizia delle strade e aree pubbliche cittadine. In particolare, sono previsti i seguenti servizi:

- Spazzamento manuale

- Spazzamento meccanizzato

- Pulizia e lavaggio aree mercatali
- Spazzamento e lavaggio aree interessate da feste e manifestazioni
- Servizio straordinario di raccolta foglie
- Servizio di pulizia parchi e giardini pubblici
- Servizio di pulizia e manutenzione aree cani
- Pulizia, lavaggio e disinfezione fontanelle, servizi igienici pubblici e punti impropriamente utilizzati
- Servizio di pulizia e lavaggio sottopassi
- Raccolta siringhe abbandonati
- Pulizia del lago
- Pulizia delle rogge
- Raccolta carcasse animali
- Raccolta deiezioni equine
- Lavaggio marciapiedi
- Lavaggio aree basolate e portici
- Squadra di pronto intervento
- ogni altro eventuale servizio di igiene urbana, eventualmente richiesto dall'Amministrazione Comunale

Servizio di gestione dei Centri Comunali di Raccolta

Nel Comune di Como è presente un Centro di Raccolta Differenziata in via Pietro Stazzi n. 3. L'impianto sorge su un'area di mq 6.575 di proprietà comunale dato in concessione al Gestore. Attualmente il CDR è aperto al pubblico per 32,5 ore settimanali rispettando il seguente orario:

- da Martedì a Venerdì 8.30-14.00
- Sabato 8.30-12.00 e 13.30-17.00
- Domenica 8.30-12.00

Tutte le informazioni relative ai rifiuti conferibili in piattaforma ecologica e alle modalità di accesso per UD e UND , con autovetture o furgoni, sono illustrate alla pagina web comunale <https://www.comune.como.it/it/servizi/ambiente-e-verde/rifiuti/il-centro-di-raccolta-rifiuti-piattaforma-ecologica/>

Servizio di Informazione e Comunicazione Ambientale

Questi sinteticamente gli obiettivi che la campagna di comunicazione mira a realizzare:

- Assistere e accompagnare gli utenti nel processo di cambiamento del servizio di raccolta, fornendo loro informazioni chiare ed esaustive sulle modalità attuative del nuovo sistema di gestione dei rifiuti;
- Sensibilizzare la collettività rispetto alla tematica dei rifiuti in generale, e della raccolta differenziata in particolare. L'obiettivo è di far comprendere alla collettività i vantaggi immediati connessi ad una corretta raccolta differenziata dei rifiuti, con particolari riferimenti all'introduzione della tariffazione puntuale (TIA), e di contro le gravi conseguenze derivanti da un conferimento in discarica indiscriminato o dall'abbandono dei rifiuti.
- Creare occasioni e luoghi di contatti diretto tra utenti e gestore del servizio, massimizzando il coinvolgimento dei cittadini nell'esecuzione del nuovo sistema integrato di rifiuti (feste e giornate ecologiche, seminari con esperti, gazebo informativi, coinvolgimento delle attività commerciali, progetti di riduzione degli imballaggi e del riuso dei contenitori)

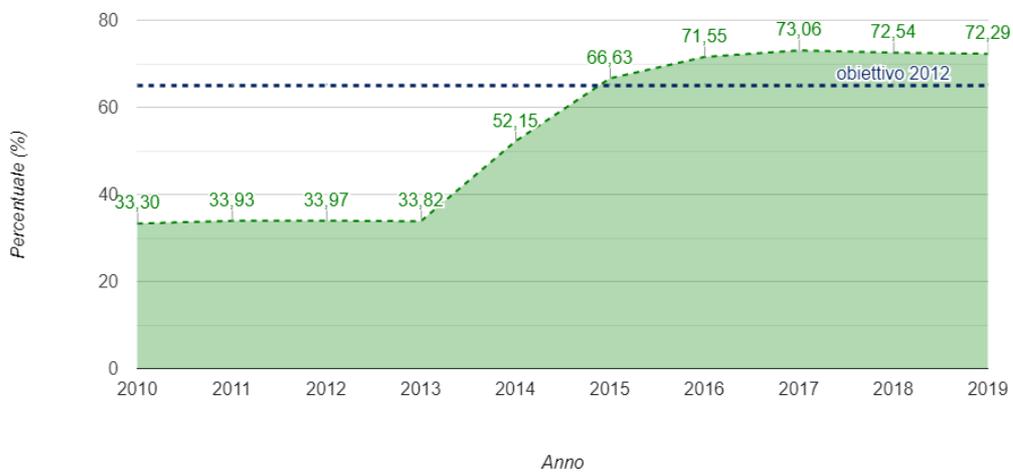
Andamento raccolta differenziata

Di seguito sono riportati i dati sulla produzione e raccolta differenziata di rifiuti urbani, tratti dal Catasto Rifiuti, Sezione nazionale, di ISPRA. Come si vede dalla tabella e dal grafico la percentuale di raccolta differenziata è aumentata, a partire dal 2014, anno di avvio della della raccolta porta a porta, arrivando a superare il 70%.

| Anno | Dato relativo a: | Abitanti | RD (t) | Tot. RU (t) | RD (%) | RD Pro capite (kg/ab.*anno) | RU pro capite (kg/ab.*anno) |
|------|------------------|----------|-----------|-------------|--------|-----------------------------|-----------------------------|
| 2019 | Comune di Como | 85.915 | 30.327,61 | 41.954,47 | 72,29 | 353 | 488,33 |
| 2018 | Comune di Como | 82.522 | 29.548,24 | 40.733,90 | 72,54 | 358,07 | 493,61 |
| 2017 | Comune di Como | 83.320 | 29.141,50 | 39.884,36 | 73,06 | 349,75 | 478,69 |
| 2016 | Comune di Como | 84.326 | 28.031,75 | 39.177,41 | 71,55 | 332,42 | 464,59 |
| 2015 | Comune di Como | 84.495 | 24.815,87 | 37.241,59 | 66,63 | 293,7 | 440,75 |
| 2014 | Comune di Como | 84.687 | 20.430,70 | 39.175,92 | 52,15 | 241,25 | 462,6 |
| 2013 | Comune di Como | 84.834 | 13.510,14 | 39.950,18 | 33,82 | 159,25 | 470,92 |
| 2012 | Comune di Como | 82.124 | 13.529,70 | 39.824,14 | 33,97 | 164,75 | 484,93 |
| 2011 | Comune di Como | 82.045 | 14.169,70 | 41.765,51 | 33,93 | 172,71 | 509,06 |
| 2010 | Comune di Como | 85.263 | 14.263,75 | 42.839,82 | 33,3 | 167,29 | 502,44 |

Il Periodo di riferimento dei dati sulla produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani: dati fino al dettaglio comunale: 2010-2019. Ultimo aggiornamento: 14 dicembre 2020 (dati 2018), 17 dicembre 2020 (dati 2019)

Grafico 1 - Andamento della percentuale di raccolta differenziata - Comune di Como



Dai dati ISPRA, riportati nei grafici successivi (2 e 3), emerge che sono in aumento sia la produzione totale di rifiuti pro capite sia la produzione di rifiuti differenziati pro capite.

Grafico 2 - Andamento della produzione totale e della RD - Comune di Como

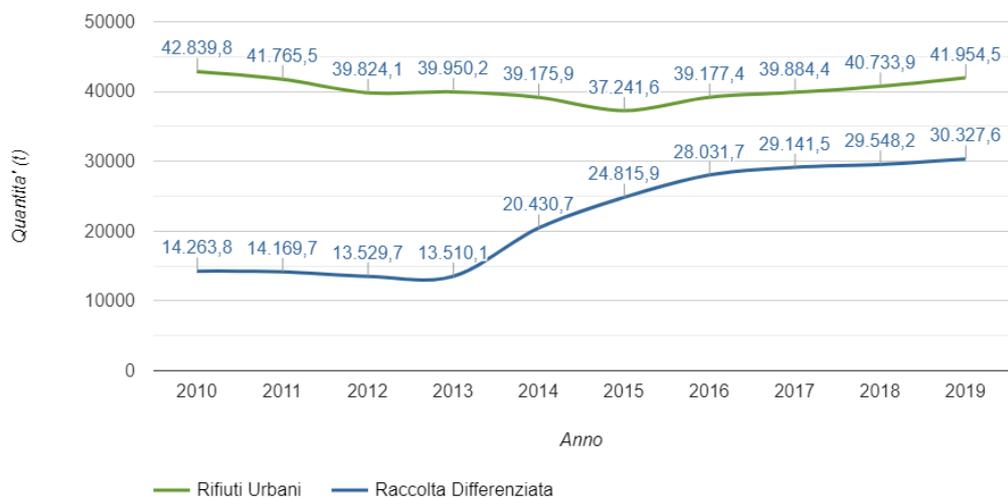
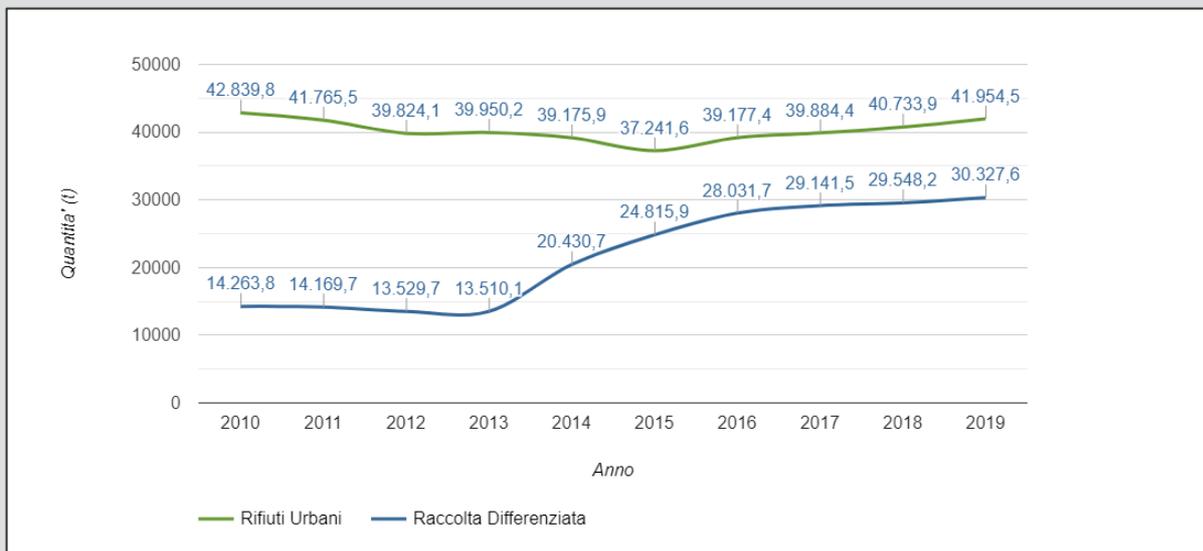


Grafico 3 - Andamento del pro capite di produzione e RD - Comune di Como



Obiettivi di raccolta differenziata

La proposta organizzativa dei servizi di raccolta RSU mira a favorire sistemi e modalità di raccolta che garantiscano l'incremento delle percentuali di intercettazione per alcune frazioni merceologiche recuperabili per le quali si prevedono dei miglioramenti del servizio, nonché la qualità dei materiali raccolti.

Per il raggiungimento dell'obiettivo sopra riportato, viene proposto un servizio integrato di raccolta in grado di garantire, nel periodo d'appalto, una percentuale di RD stimata al **72,60%**. La base di partenza per il calcolo dei quantitativi attesi è data dal confronto dei dati di produzione rifiuti relativi agli anni 2018-2019. Il confronto dei dati di produzione ha permesso di determinare, per la città di Como, un incremento di produzione, tra il 2018 ed il 2019, pari al 3,34%. Si è dunque ipotizzato, per via delle azioni che si intendono mettere in campo con l'attuazione del nuovo servizio, di invertire questa tendenza partendo, per il primo anno, con un aumento di produzione contenuto al 2% ed una costante diminuzione, per gli anni successivi, dello 0.5% annuo fino ad arrivare così ad una inversione del trend di produzione totale di rifiuti.

| STIMA PRODUZIONE RIFIUTI | | |
|--------------------------|----------------------|--------------|
| | Kg/anno | Incremento % |
| Anno 2018 | 40.846.972,00 | |
| Anno 2019 | 42.210.209,00 | 3,34% |
| Anno 2020 | --- | --- |
| Appalto - Anno 1 | 43.054.413,18 | 2,00% |
| Appalto - Anno 2 | 43.915.501,44 | 1,50% |
| Appalto - Anno 3 | 44.574.233,97 | 1,00% |
| Appalto - Anno 4 | 45.019.976,30 | 0,50% |
| Appalto - Anno 5 | 45.245.076,19 | 0,00% |
| Appalto - Anno 6 | 45.245.076,19 | -0,50% |
| Appalto - Anno 7 | 45.018.850,81 | -1,00% |
| Media appalto | 44.581.875,44 | |

Il progetto del nuovo appalto ha preso in considerazione la produzione dei rifiuti dell'anno 2019. L'anno 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica che ha determinato la sospensione/chiusura di molte attività, non è stato ritenuto rappresentativo dell'andamento generale della produzione di rifiuti.

Relativamente alla composizione merceologica si è fatto riferimento a quella reale relativa all'anno 2019, nonostante la stessa sia per talune frazioni significativamente differente rispetto a quella media riportata nella pianificazione regionale. Si è ritenuto opportuno fare riferimento al dato reale.

Infine, si è stimato, per alcune frazioni merceologiche, un incremento percentuale di raccolta differenziata, che si ritiene possa essere raggiunto in virtù di un maggiore efficientamento del sistema di raccolta domiciliare spinta, nonché dell'implementazione di un sistema di controllo e monitoraggio.

Il sistema di raccolta con ritiro a domicilio come previsto in progetto, integrato dalla possibilità di conferimento presso il CDR, l'Ecomobile, gli Ecocompattatori e le isole ecologiche, consentirà senza dubbio un adeguato incremento della percentuale di raccolta differenziata ottenibile e della qualità dei materiali raccolti. È noto infatti come il sistema di raccolta domiciliare inviti le utenze alla separazione fin dalle mura domestiche delle varie frazioni di rifiuto o materiale riciclabile prodotte, consentendo il raggiungimento di elevate percentuali di raccolta differenziata.

Al fine di garantire maggior rispondenza tra servizio prestato e condizioni contrattuali, stante l'interesse preminente del Comune ad assicurarsi un servizio di qualità fortemente orientato alla soddisfazione delle esigenze e delle aspettative della cittadinanza, verrà posto in capo al soggetto aggiudicatario l'obbligo di attenersi, nell'organizzazione e nell'espletamento dei servizi, alle indicazioni di principio contenute nella "Carta della qualità dei servizi ambientali" predisposta da Ausitra-Assoambiente (associazione di categoria degli operatori professionali del settore dei servizi di igiene ambientale), quale premessa per l'attuazione

degli standard ISO EN 9001 (rev 2008), ISO 14001 e l'attuazione del regolamento CEE 1836/93 su ecogestione e audit ambientale.

Costi generali dei servizi e durata

Il costo "industriale" del servizio di raccolta e igiene urbano (dato dalla somma dei centri di costo generati da personale addetto, ammortamento automezzi, costi di gestione, attrezzature, costi generali e utile aziendale) è stimato in € 11.598.118,91 annui. La valorizzazione economica a favore dell'Appaltatore (ricavi Conai ex Delibera ARERA 443/2019) è stimata in € 423.672,14. I costi per "Servizi a misura - eventuali servizi di necessità a richiesta" € 173.971,78. Gli Oneri della sicurezza sono stimati in € 58.860,45.

I costi di trattamento/smaltimento a carico dell'Appaltatore sono stimati in € 1.561.067,03. Ne consegue che il valore complessivo di progetto stimato per i servizi di raccolta e igiene urbana è pari ad € 12.968.346,04 oltre Iva.

La valorizzazione economica a favore del Comune (ricavi Conai ex Delibera ARERA 443/2019) è stimata in € 329.522,77.

Il progetto tecnico è stato calibrato per una durata del servizio pari a 5 anni prorogabile per ulteriori anni 2 oltre ad eventuale proroga tecnica, per i tempi strettamente necessari all'espletamento delle procedure di gara, per una durata di 6 (sei) mesi, periodo che si ritiene congruo per garantire l'ammortamento degli investimenti previsti.

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Il concetto di servizio pubblico

La Costituzione italiana affronta l'argomento dei servizi pubblici in diversi punti: all'art. 43 Cost. (ma anche all'art. 117 comma 2 lett. m) Cost.), laddove viene fatto riferimento ai "servizi pubblici essenziali", la produzione dei quali può essere riservata a imprese della mano pubblica, trovando così attuazione l'utilità sociale che deve animare l'iniziativa economica (art. 41 Cost.). L'essenzialità riportata nel testo costituzionale, sta a sottolineare il carattere necessario di queste prestazioni, che appunto costituiscono operazioni di cura

dell'interesse collettivo che, con l'offerta del servizio, si intende soddisfare. È proprio il carattere necessario di tali servizi, riconosciuto dall'Ordinamento, che li qualifica come servizi pubblici.

Il servizio in oggetto, può, peraltro, essere qualificato come un servizio pubblico di interesse economico generale, vale a dire un servizio di base fornito dietro pagamento, assoggettato alle norme in materia di concorrenza e mercato interno europeo. (Cfr: https://ec.europa.eu/info/topics/single-market/services-general-interest_it). Poiché questo genere di servizi assolve ad una missione di interesse generale, in quanto detti servizi rispondono a bisogni riconosciuti come primari dall'Ordinamento, vengono assoggettati dagli Stati membri dell'Unione Europea a specifici obblighi a presidio degli interessi pubblici. Il servizio, infatti, deve essere di qualità e accessibile a tutta l'utenza. Se affidati puramente e semplicemente al mercato, le prestazioni oggetto di detti servizi rischierebbero di non essere accessibili alla generalità dell'utenza o di non perseguire adeguati standard qualitativi. L'attività costituente l'oggetto del servizio pubblico di interesse generale può venire gestita dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo) in modo diretto ovvero in modo indiretto, tramite un soggetto privato affidatario del servizio.

Quando, come nel caso del Comune di Como, l'erogazione del servizio viene resa a mezzo di affidamento a ditta privata, selezionata con procedura ad evidenza pubblica, l'attività amministrativa in senso stretto, che resta in capo all'Ente pubblico, viene dislocata in due momenti precisi: a monte, con una attività di regolazione del servizio, e a valle, con una attività di controllo sulle prestazioni poste in essere dal gestore del servizio.

Obblighi di servizio pubblico in generale

La ragion d'essere degli obblighi di servizio pubblico, come sopra detto, si rinviene nella necessità di garantire l'equilibrio tra mercato e regolamentazione. Il contemperamento di due distinte istanze, tendenzialmente contrapposte, quali la concorrenza del mercato e l'interesse generale, ha l'obiettivo di garantire che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità e accessibilità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili,

indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

E' opportuno evidenziare che, atteso il superiore interesse pubblico alla salute ed alla tutela dell'ambiente, riconosciuti a livello costituzionale, l'ente locale competente non possa esimersi dall'imporre specifici obblighi di servizio pubblico in materia di gestione dei rifiuti. Detti obblighi servono infatti a garantire che le prestazioni di cui consta il servizio siano eseguite in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità e accessibilità), a prezzi uniformi ed a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

Per quanto sopra esposto i servizi oggetto della presente relazione sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa dettata dalla Parte IV del D. Lgs 152/2006. Pertanto per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi provati di forza maggiore, previsti dalla L. 146/90, così come modificata e integrata dalla L. 83/2000. In particolare, in caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'I.A. dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990 n° 146 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali; rimane a carico della Società appaltatrice l'obbligo della dovuta informazione agli utenti, mediante opportune azioni informative, nelle forme e nei termini di legge. Detti servizi sono assunti con diritto di privativa ai sensi di legge dal Comune.

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESELTA

A seguito della complessa evoluzione normativa nel settore dei servizi pubblici locali dal 2008 ad oggi, che ha completamente rivisitato il panorama normativo di riferimento sino ad allora disciplinato dall'art. 113 del d.lgs 267/2000, le previsioni normative vedono nell'affidamento al mercato con procedure ad evidenza pubblica la modalità ordinaria di affidamento.

L'Amministrazione Comunale, considerate la specificità e la rilevante entità del servizio da svolgere, ha individuato nell'appalto la forma di gestione più idonea per la gestione del servizio stesso, mantenendo in capo ai propri uffici le attività di controllo e verifica della corretta esecuzione del medesimo.

Il servizio verrà affidato mediante procedura ad evidenza pubblica. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'Offerta Economicamente più vantaggiosa così come previsto dal comma 2 dell'art. 95 - Criteri di aggiudicazione dell'appalto del D.Lgs. 50/2016. Eventuali offerte anomale verranno valutate ai sensi art.97 - Offerte anormalmente basse del D.Lgs. 50/2016.

SEZIONE D

MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

Secondo la normativa europea gli enti locali possono affidare la gestione dei servizi pubblici attraverso:

- esternalizzazione a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni che regolano gli appalti e le concessioni di servizi;
- società mista pubblico-privato in cui la scelta del socio avvenga mediante procedura di gara
- gestione diretta da parte dell'ente locale, c.d. *in house* allorquando ne ricorrano tutte le condizioni.

In particolare la giurisprudenza europea consente tale ultima modalità di gestione allorquando l'applicazione della concorrenza ostacoli in fatto o in diritto la speciale missione dell'ente pubblico alle sole condizioni del capitale totalmente pubblico della società affidataria, del controllo c.d. analogo e dello svolgimento della maggior parte dell'attività dell'affidatario in favore dell'aggiudicante.

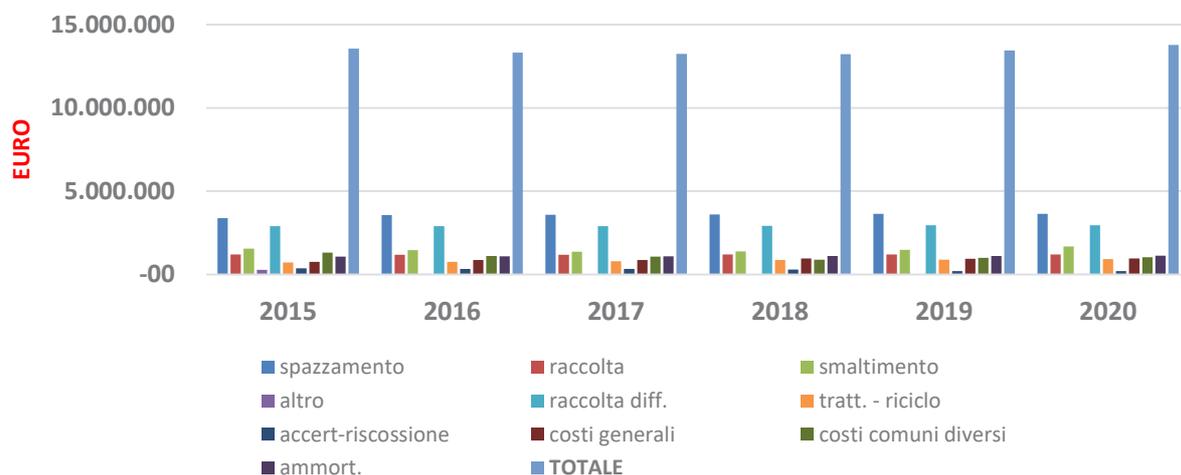
Le attuali condizioni del mercato, l'onerosità del servizio e la specificità dello stesso, che richiedono una particolare professionalità e una consistente disponibilità di mezzi economici, organizzativi e strutturali, non consentono allo stato di ipotizzare una gestione *in house*.

Per quanto riguarda le valutazioni economico-finanziarie, si riporta di seguito uno schema del Prospetto Economico per gli anni 2015-2020, e relativo grafico

| PIANO FINANZIARIO | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Costi spazzamento lavaggio strade e piazze pubbliche | 3.386.000 | 3.574.000 | 3.577.000 | 3.595.000 | 3.638.479 | 3.642.117 |
| Costi di raccolta e trasporto RSU | 1.204.000 | 1.188.000 | 1.190.000 | 1.196.000 | 1.209.893 | 1.211.103 |

| | | | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Costi di trattamento e smaltimento RSU | 1.545.000 | 1.452.000 | 1.373.000 | 1.396.000 | 1.483.236 | 1.686.885 |
| Altri costi | 281.000 | 40.000 | 23.000 | -00 | -00 | 43.230 |
| Costi di raccolta differenziata per materiale | 2.902.000 | 2.895.000 | 2.898.000 | 2.913.000 | 2.947.515 | 2.950.463 |
| Costi di trattamento riciclo | 719.000 | 767.000 | 805.000 | 872.000 | 896.154 | 924.478 |
| Costi amm. accertamento, riscossione e contenzioso | 380.000 | 330.000 | 325.000 | 305.000 | 200.506 | 203.856 |
| Costi generali di gestione | 761.000 | 867.000 | 868.000 | 956.000 | 942.746 | 963.629 |
| Costi comuni diversi | 1.305.000 | 1.105.000 | 1.082.000 | 892.000 | 1.001.434 | 1.031.814 |
| Ammortamenti | 1.073.000 | 1.099.000 | 1.100.000 | 1.105.000 | 1.118.757 | 1.119.875 |
| TOTALE | 13.556.000 | 13.317.000 | 13.241.000 | 13.230.000 | 13.438.720 | 13.777.450 |

PIANI ECONOMICI FINANZIARI ANNI 2015-2020



Dal prospetto economico si evince l'andamento dei costi del servizio che nel complesso si mantiene stabile negli ultimi sei anni, fatti salvi adeguamenti Istat e fatti salvi gli aumenti dovuti alla maggiore produzione di rifiuti.

L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 il quale ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), prevede che i costi del servizio di raccolta e smaltimento degli stessi siano interamente finanziati con la predetta tassa. E', altresì, previsto che ogni anno venga approvato un piano economico finanziario (PEF), redatto in conformità alle deliberazioni assunte da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente) che definiscono i criteri di calcolo ed il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR).

Il Comune di Como ha approvato con Deliberazione di Consiglio n. 12 del 29/03/2021 il Piano Economico Finanziario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) per l'anno 2021, redatto ai sensi della deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 n.443/2019/R/RIF integrata secondo la Delibera 493/2020/R/RIF e Delibera 238/2020 dando atto che il totale del PEF 2021 è pari a complessivi € 13.997.889,00 con incremento limitato al 1,6% rispetto al PEF anno 2020 (pari a € 13.777.450,00).

Il nuovo progetto prevede nuovi servizi offerti, sia nell'ambito dei servizi sul territorio (raccolta monomateriale vetro e metalli, raccolta ingombranti potenziata, Ecomobile) che in ambiti specifici (Isole ecologiche informatizzate, Compattatori, Compostaggio, ecc...).

Il possibile vantaggio economico per il Comune di Como sarà determinato a seguito delle migliori offerte dai concorrenti e del ribasso d'asta offerto in sede di gara.